

<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

[info@bailador.org](mailto:info@bailador.org)

**PAGINA FACEBOOK:**

[www.facebook.com/Bailador.org](http://www.facebook.com/Bailador.org)

**NUMERO 15 – 2021**



### **REFERENDUM CONTRO LA CACCIA**

Molto probabilmente sarà concessa una proroga dalla Cassazione per la raccolta delle firme al “Comitato, si aboliamo la caccia” a causa dei ritardi dei comuni nel consegnare i moduli. Nel mese di dicembre la Corte Costituzionale controllerà le firme e darà il numero esatto di quelle valide. A questo punto se il “Comitato, si aboliamo la caccia” raggiungerà le 500,000 firme, come tutti ci auguriamo, la Corte Costituzionale deciderà se il quesito è conforme alle norme europee e costituzionali. “Ora rispetto per tutti gli animali”, per ragioni incomprensibili, non ha depositato le firme quindi non si saprà mai quante ne ha raccolte.



## **SALGADO. SIAMO ALIENI NEL NOSTRO PIANETA**

“Non sappiamo nulla del nostro pianeta. Chi conosce la terra come gli abitanti dell’Amazzonia sa che il pianeta brucia e soffre moltissimo per il cambiamento della temperatura. Dobbiamo trovare una via, almeno spiritualmente, per ritornare al pianeta. Se non lo facciamo sarà molto difficile per la nostra specie. Il pianeta non è in pericolo, il pianeta, dopo noi, rigenererà molto presto. Il pericolo è per la nostra specie siamo sul ciglio del precipizio.”

<https://pierluigipiccini.it/archives/salgado-in-amazzonia/>

[https://www.repubblica.it/green-and-blue/2016/12/18/news/salgado\\_siamo\\_alieni\\_rivviciniamoci\\_alla\\_natura\\_-267448111/](https://www.repubblica.it/green-and-blue/2016/12/18/news/salgado_siamo_alieni_rivviciniamoci_alla_natura_-267448111/)



## **ALTRO CHE PAVAROTTI!**

<https://www.youtube.com/shorts/W3lidf0gpUU>



## **FERMARE I CIRCHI CHE USANO ANIMALI**

[Circo, 1 milione di firme alla Ue per dire basta all'impiego degli animali - Vegolosi.it](https://www.vegolosi.it/circo-1-milione-di-firme-alla-ue-per-dire-basta-all-impiego-degli-animali)



**MA VERAMENTE SIAMO SOLI NELL'UNIVERSO? MA DAI...**

<https://www.focus.it/scienza/scienze/extraterrestri-universo-siamo-soli>



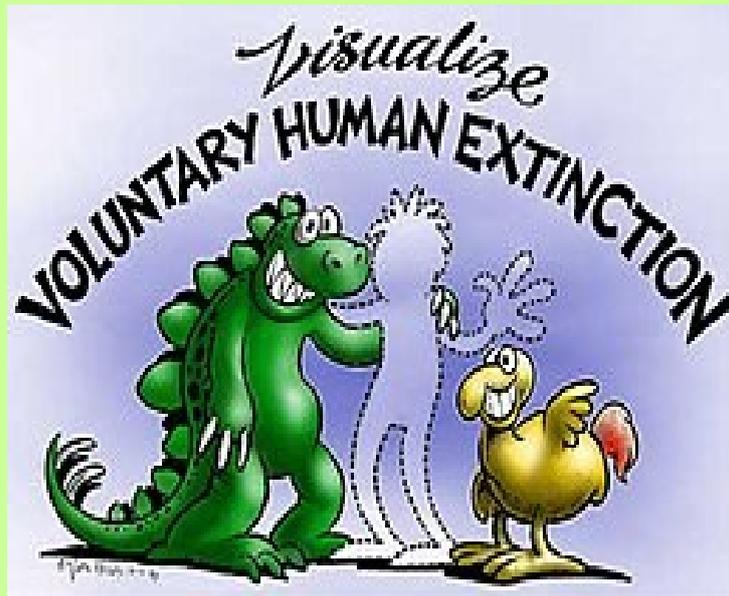
**GLI ANIMALI E LA PERCEZIONE DEL TEMPO**

<https://www.vitadacani.org/gli-animale-e-la-percezione-del-tempo/>



**FAUCI IL MENGELE DEGLI ANIMALI**

<https://www.rossellafidanza.com/2021/11/18/esperimenti-di-fauci-sulle-scimmie/>



## SPARIAMO DALLA FACCIA DELLA TERRA?

[https://it.wikipedia.org/wiki/Movimento\\_per\\_l'estinzione\\_umana\\_volontaria](https://it.wikipedia.org/wiki/Movimento_per_l'estinzione_umana_volontaria)

Scopo del movimento è sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità dell'estinzione volontaria e pacifica della specie umana come soluzione alla distruzione irreversibile dell'ecosistema terrestre: in questi termini, viene evidenziato come l'«alternativa all'estinzione di milioni di specie vegetali ed animali è l'estinzione volontaria di una sola specie: l'Homo sapiens... la nostra estinzione».[4] Rigettando le frequenti accuse di misantropia, cinismo o sadismo, il VHEMT vuole porre in evidenza questa semplice alternativa umanitaria ai disastri che colpiscono le persone e la biosfera, proponendo una speranza concreta per un futuro sostenibile.



## L'INDUSTRIA AGRICOLA UNO DEI PEGGIORI CRIMINI DELLA STORIA UMANA

<https://www.theguardian.com/books/2015/sep/25/industrial-farming-one-worst-crimes-history-ethical-question>



## GLI SCARPINI DEI CALCIATORI SONO FATTI CON LA PELLE DEI CANGURI.



## L'APE PIU ANTICA

<http://www.blueplanetheart.it/2020/02/trovata-la-piu-antica-ape-impollinatrice-dentro-un-fossile-dambra-100-milioni-anni/>



## **COP 26? LA FOTO CHE DICE TUTTO**

<https://people.com/pets/kentucky-bat-friendly-bridge-to-protect-endangered-species/>

## **MA DELLA CARNE NON DITE NIENTE?**

[Cop26: della carne e degli animali nessuno vuol parlare - Vegolosi.it](https://vegolosi.it)

## **I VERI RESPONSABILI DI GENOCIDIO**

[Cop26, l'accordo sulla deforestazione e la condanna dei popoli: «I Paesi sviluppati responsabili di genocidio» - Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile](https://greenreport.it)

## **SACRI NUMI CI SIETE PURE VOL... MA È UN OSSIMORO!**

[La delegazione più numerosa alla Cop26 è quella della lobby dei combustibili fossili - Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile](https://greenreport.it)



## **IL PONTE CHE FA DA CASA AI PIPISTRELLI**

<https://spectrumnews1.com/ky/louisville/news/2021/10/12/first-bat-bridge-in-kentucky>



## **SE SCAVI PER COSTRUIRE E TROVI I VERMI TI FERMANO**

<https://www.calumma.co.uk/news/50--sp-1282219661>



## **I CRIMINALI CHE CERCANO DI SALVARE LA TERRA**

Se difendi il pianeta, sei giovane e urli che ti stiamo distruggendo la Terra la ministra brexittara Piti Patel ti definisce un criminale. E questo mentre il suo partito sprofonda nella corruzione e il sublime Johnson tenta di cambiare l'apposita legge provocando un terremoto. I brexittari compatti nel tentare di cambiarla per salvare un deputato corrotto provocano una feroce reazione all'interno dello stesso partito che precipita nei sondaggi. Va detto che nel Regno Unito chi sbaglia paga invece da noi rischia di diventare Presidente della Repubblica.

<https://www.theguardian.com/environment/2021/aug/21/wrong-to-label-extinction-rebellion-as-extremists-says-home-office-adviser>

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/sospetti-corruzione-e-seggi-vendita-johnson-i-guai-non-1987475.html>

**MA IL FUTURO RE LA PENSA DIFFERENTEMENTE E SIMPATIZZA CON I GIOVANI CHE MARCIANO PER DIFENDERE IL PIANETA E BLOCCANO LA CITTÀ**

<https://www.standard.co.uk/news/uk/prince-charles-understands-extinction-rebellion-insulate-britain-climate-change-b959789.html>



**IL GRANDE VIAGGIO DEL PINGUINO**

[https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/11/12/pinguino-vaga-da-solo-per-3.000-km-e-arriva-in-nuova-zelanda\\_ad84c6fd-3934-48f3-8ebd-1ad3b55a3ef4.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/11/12/pinguino-vaga-da-solo-per-3.000-km-e-arriva-in-nuova-zelanda_ad84c6fd-3934-48f3-8ebd-1ad3b55a3ef4.html)



## CROMWELL, I CANI E I GATTI NERI

Nel 1568 Cromwell muore. Il suo tempo come *Lord Protector* si conclude. Il figlio di Cromwell, Richard, non soddisfa e viene depresso. Dura nove mesi e sopravvive alla restaurazione. Carlo II ritorna salutato dalle folle festanti. Vendicherà il padre: il cadavere di Cromwell sarà macabramente decapitato.

Ma gli inglesi non dimenticheranno il *Lord Protector* e Cromwell avrà una maestosa statua eretta ai piedi del Parlamento. Sarà l'unica rivoluzione inglese dopo quella del 1381, non ce ne saranno altre.

Nel 1665 la peste imperversa. I londinesi sterminano cani e gatti. Sono loro gli untori

Una trovata mirabile: i ratti si moltiplicano e così le loro pulci che disseminano la peste bubbonica.

La *Yersenia Pestis* si diffonde e massacra Londra. Esonda incontrollabile. Muoiono 50.000 persone.

Un quinto della popolazione. Ma con la peste nera del 1347 e 1353 finì molto peggio.

Nel 542 la peste di Bisanzio, si era manifesta oltre che per i ratti, per cammelli e gli uccelli trasportati dalle navi. Giustiniano fece gettare i cadaveri in mare e ne risultò una poltiglia nauseabonda che fece pensare ai bizantini che L'Onnipotente non sopportasse più la specie umana. E francamente bisogna capirlo.

Pagano sempre gli animali per le scelleratezze degli uomini. I gatti neri sono le povere vittime della superstizione dilagante. Molti pensano che le streghe possano trasformarsi in gatti neri.

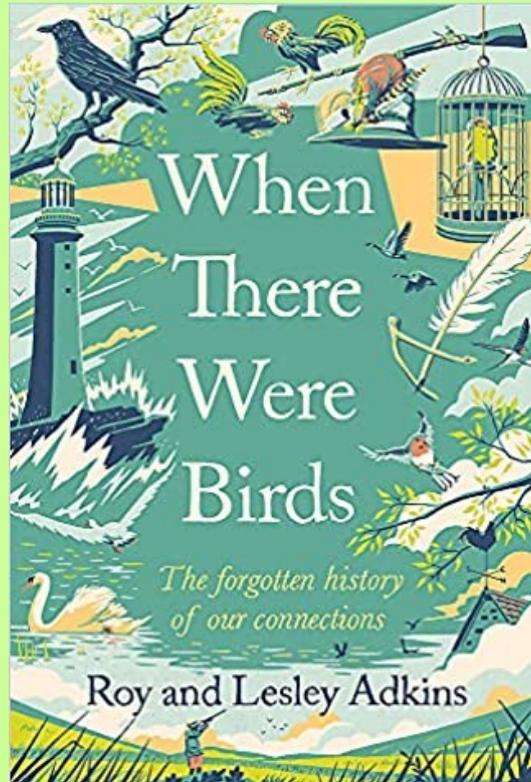
Un anno dopo, nel 1666, Londra brucia per la sprovvedutezza di un fornaio e 100.000 persone restano senza casa. Le fiamme hanno distrutto 13.200 abitazioni, la City e gran parte della città, ma solo otto persone sono perite. Sarà stato il caso o saranno stati i poteri supremi urtati per il massacro dei cani e dei gatti e la restaurazione monarchica. Ma se la peste e il fuoco si fossero scatenati sotto il regime di Cromwell immaginate cosa avrebbero detto i cristiani? Avrebbero urlato nelle loro chiese: Dio ha punito la nazione per la decapitazione del santo re e roba varia. Invece è tutto accaduto sotto la restaurazione monarchica.

Meno male! Questa ce la siamo scampata!



**CI SIAMO ANCHE NOI**

<https://www.focus.it/ambiente/natura/le-10-nuove-specie-piu-interessanti-del-2018>



## **DOVE SONO FINITI TUTTI GLI UCCELLI?**



### **UN GRAN NUMERO DI CASTORI RITORNANO**

[https://www.nhm.ac.uk/discover/news/2021/april/record-numbers-of-beavers-are-being-introduced-to-the-uk.html?gclid=EA1aIQobChMIvLOE3JKa9AIVzbTtCh2JEgvBEAAYAiAAEgKNUvD\\_BwE](https://www.nhm.ac.uk/discover/news/2021/april/record-numbers-of-beavers-are-being-introduced-to-the-uk.html?gclid=EA1aIQobChMIvLOE3JKa9AIVzbTtCh2JEgvBEAAYAiAAEgKNUvD_BwE)



### **SE SEI UNA VACCA SPECIALE TI SALVI DAL MATTATOIO SE NON LO SEI MUORI**

<https://www.farmsanctuary.org/news-stories/from-slaughterhouse-to-sanctuary-four-cows-rescued/>



### **SONO UN CAPOSTAZIONE STAVO SEMPRE CON IL MIO CANE MA ORA SONO STATO LICENZIATO.**

<https://www.dailymail.co.uk/news/article-10168607/Station-master-forced-job-killjoy-rail-bosses-BAN-popular-dog-George.html>



## LA COMPASSIONE COME LA GINESTRA CHE CRESCE NEL DESERTO

Circa due milioni di anni fa una specie di *Austrolopetico* abbandona il vegetarianismo e diventa carnivora. Cambia il sistema di vita diventa sedentaria e si organizza in piccoli gruppi. Costruisce accampamenti da dove manipoli di cacciatori vanno alla ricerca di prede mentre il gruppo custodisce la loro prole. I cacciatori, in cambio, dividono la carne con il gruppo. La caccia secondo gli scienziati determina la crescita celebrale del primate bipede. Il passaggio dal vegetarianismo all'utilizzo della carne non è una caduta dal giardino dell'Eden ma è lo svolgersi del destino umano. Non è caduta, ma necessità. Le condizioni sono tali che, in un dato momento della nostra storia, permettono questo cambiamento. Il mondo, dove il primate bipede è gettato, non è un luogo celestiale ma uno spazio misterioso e alieno pieno di terrificanti pericoli. E' il luogo delle grandi estinzioni di massa. La vita è spietata e tutti divorano tutti. Che poi la specie abbia creato immensi sistemi di sterminio è anche quello è il suo destino.

Anche la crescita sfrenata della tecnica, secondo Heidegger, è destino. Non è scelta. Heidegger dice che la tecnica è l'ultima manifestazione umana in opposizione alla natura. Secondo il filosofo l'uomo vuole dominare la natura, l'oggettivizza, la svuota per strapparle le possibilità latenti e celate. "Dispone", quindi, della natura; ma questa decisione non è una scelta ma una conseguenza del suo processo evolutivo e storico. Heidegger definisce questa volontà imprescindibile - estrinsecazione del pensiero calcolante - come "destino". Gli uomini sono, quindi, dominati da una necessità strutturale insita in loro che non permette di avere un rapporto differente con la natura da quello dominante.

Un rapporto di sopraffazione e di violenza. Quello è il loro destino. Se sei biologicamente strutturato in una certa maniera agirai di conseguenza. Un gatto caccerà sempre i topi e un leone le sue prede. Visitare una foresta equatoriale di notte è come precipitare in un film dell'orrore. Tutti cacciano tutti. Tutti divorano tutti. Quando tagliamo l'erba del nostro giardino e puliamo uno stagno provochiamo ecatombe che restano invisibili al nostro occhio.

Ma il punto è cambiare in un dato momento della storia della specie. Il punto è andare contro corrente. Andare contro l'ordine naturale delle cose. Opporsi al macello della vita. Remare contro la corrente impetuosa del fiume della vita. La vita è spietata e la compassione è un epifenomeno; è come la ginestra che cresce nel deserto. A un certo punto dell'evoluzione umana il fiore sboccia. E sfida il senso delle cose e della vita. Mentre in Occidente e nel Medio Oriente il sacrificio dei viventi non umani è la norma e gli Dei dei greci, come il Dio monoteista Jahvè e le altre innumerevoli divinità, lo richiedono, si manifestano sulla Terra Buddha e Mahavira che remano contro la corrente impetuosa del fiume della vita. Il Jainismo è il fiore più puro. E' la ginestra nel deserto.

La sonda Kaplero ci ha informati che solo nella Via Lattea ci sono circa 2400 pianeti, simili al nostro, che possono ospitare la vita. A circa 13 anni luce, 120.000 miliardi di chilometri di distanza, ce n'è uno che potrebbe accogliere qualche forma di vita. La NASA ci dice che pianeti in grado di accogliere forme di vita intelligenti o non intelligenti potrebbero essere decine di miliardi. Nell'universo ci sono circa 100 miliardi di galassie e circa 10.000 miliardi di stelle, basta questo per dare un'idea.

Si può immaginare che ogni specie egemone, su uno di questi pianeti, sia passata attraverso il calvario della propria storia. E una specie intelligente ed egemone, ovunque si manifesti, inventerà i propri Dei, le proprie leggi speciste e la giustificazione del dominio sulle specie più deboli, per poi approdare, dopo millenni, attraverso la compassione, a nuovi lidi. A nuovi orizzonti.

Più si alza il livello dell'intelligenza e più cresce il potenziale della compassione.

Più complesso è il livello della civilizzazione più cresce il rispetto di altre forme di vita.

Ma con quella crescita nascono anche altri pericoli. Ma liberarsi dal mondo dei miti e delle religioni è sempre un vantaggio per il *non umano*, la crescita del vegetarianismo e del veganismo lo prova.

Il problema è che l'itinerario è lungo e spesso straziante. E' lungo, tortuoso e sanguinoso.

Ma è questo è il destino dei viventi e delle cose. Anche l'universo è un luogo misterioso, stupendo, terribile ove buchi neri cannibalizzano masse di materia, risucchiano nebulose, stelle, pianeti, ove astri esplodono e galassie si scontrano creando terrificanti cosmiche convulsioni.

Ma l'universo è così perché è così. Come una rosa è una rosa e un gatto è un gatto.

Le specie dominanti, a un certo punto della loro storia, devono scegliere tra la compassione universale o l'autodistruzione. Noi siamo al bivio: la massa degli armamenti nucleari lo prova.

Noi siamo ancora alla preistoria. Il tempo dirà.



## LA GRANDE VERGOGNA DELLA SPAGNA

[https://www.ilcambiamento.it/articoli/spagna\\_fermare\\_festa\\_toro\\_fuoco](https://www.ilcambiamento.it/articoli/spagna_fermare_festa_toro_fuoco)



**OK... LI AVETE BENEDETTI MA POI NON LI MANGIATE!**

**E SE SPIEGATE AI BAMBINI COSA MANGIANO VEDRETE LE REAZIONI**

[Bambini, se mangiano la carne è perché non sanno cos'è - Vegolosi.it](#)



**CURZIO MALAPARTE. IO, IN RUSSIA E IN CINA**

A un certo punto mi voltai, e il cuore mi diede un tuffo : un cane, dico un cane, usciva di dietro la palizzata di una casa in costruzione, e veniva verso di noi zoppicando. Era un povero cane bastardo, magro, rachitico, tutto coperto di croste. Lo chiamai, gli offrii di lontano un biscotto che m'era rimasto in tasca : si fermò, annusò l'aria, si mise ad abbaiare lamentoso e roco, guardandomi con gli occhi disperati, come per dirmi che non poteva avvicinarsi, che non poteva accettare il biscotto, che era un povero cane, soltanto un povero cane siberiano, che era riuscito a scampare alla morte nascondendosi, ed ora non poteva farsi vedere con me, lo avrebbero ammazzato, come avevano ammazzato tutti gli altri cani, in tutta la Siberia, in tutta l'Unione Sovietica . Il povero cane piangeva, mi guardava con occhi disperati, si allontanò zoppicando, e ogni tanto si voltava indietro a guardarmi : e nell'autobus che mi riportava al campo di aviazione, nel piccolo autobus affollato di operai, di donne, di bambini che tornavano a casa da scuola, con i libri sotto il braccio, e tutti parlavano ad alta voce, ridevano, si chiamavano, discutevano di cavoli, di pesci affumicati, di prezzi, e della prima neve che stava per venire, e del primo freddo ch'era già venuto, io pensavo a quel povero cane, il solo cane che mi sia capitato di vedere nel mio gran viaggio attraverso la Russia, da Riga a Irkutsk, fino in fondo alla Siberia.



**IL PELUCHE CALMA L'ORSETTO**

[https://www.ansa.it/canale\\_ambiente/notizie/animali/2021/11/10/orsetto-della-luna-salvato-e-tranquillizzato-con-un-peluche\\_3f36dddb-883e-49c9-b5c7-1cca0e8adeeb.html](https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/animali/2021/11/10/orsetto-della-luna-salvato-e-tranquillizzato-con-un-peluche_3f36dddb-883e-49c9-b5c7-1cca0e8adeeb.html)



## **LE MALATTIE DELLE API CAUSATE DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

[I fattori climatici delle malattie delle api - Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile](#)



## **L'APOCALISSE DEL MONSIGNORE**

<https://www.facebook.com/SergioBerlato.paginaufficiale/videos/illuminante-il-pensiero-di-monsignor-carlo-maria-vigan%C3%B2/170802931833120/>

<https://www.youtube.com/watch?v=Twpl8MJLtRg>



## **25000 GATTI RANDAGI NELLE CITTÀ DEL REGNO UNITO E CON LA PANDEMIA LE COSE SONO ULTERIORMENTE PEGGIORATE**

<https://www.theguardian.com/lifeandstyle/2021/oct/28/uk-has-almost-250000-urban-stray-cats-claims-first-detailed-study>



## **MARGARET ATWOOD E IL SUO GRANDE AMORE PER I GATTI**

<https://www.theguardian.com/lifeandstyle/2021/oct/31/margaret-atwood-on-cats-an-anthology>



## IL PAESE DEGLI HOUYHNNMS E DEGLI YAHOO

### JONATHAN SWIFT I VIAGGI DI GULLIVER

### GLI YAHOO COME METAFORA DELLA SPECIE E GLI HOUYHNNMS COME METAFORA DELLA BONTA' ANIMALE

**Gli houyhnhnms sono un popolo di cavalli dotati di ragione, ricchi di virtù e saggezza. Nella loro isola sono presenti anche degli animali mostruosi, tra lo scimmiesco e l'umano, da loro chiamati yahoo. La loro lingua non ha parole per esprimere "tutto ciò che è male", per cui per definire ciò che è negativo, si servono della parola yahoo che accostano al relativo termine.**

**"Gli yahoo erano gli esseri più osceni, rumorosi e deformi che fossero stati creati dalla natura e i più refrattari, cocciuti, ribelli e maligni [...] sono astuti, maliziosi, traditori e vendicativi; sebbene robusti e resistenti, sono dei vigliacchi e di conseguenza insolenti, abbietti e crudeli"**

**"Infine vidi in mezzo a un campo alcuni animali dall'aspetto strano e deforme, che mi fecero un po' di paura: uno o due di costoro erano arrampicati sopra un albero. Mi nascosi dietro un folto, per osservarli meglio, e non mi riuscì difficile, perché qualcuno di essi era assai vicino al luogo dov'io stavo. Essi avevano una lunga capigliatura ricadente sulla fronte e sul collo; e codesta chioma era liscia in certuni, riccioluta in certi altri. Avevano il petto, il dorso e le gambe anteriori coperte di fitto pelo, e una barba da caproni al mento; ma tutto il resto del loro corpo non aveva ombra di pelo, tranne una lunga stria lungo il dorso: la loro pelle era d'un bruno giallastro. Non avevano coda, e il didietro era senza pelo fuorché intorno all'ano: probabilmente per proteggere codesta parte quando stavano seduti, perché questa era la loro posizione prediletta, sebbene stessero anche sdraiati o ritti sulle zampe posteriori. Agili come scoiattoli s'arrampicavano, saltavano e camminavano sui rami degli**

alberi, aiutandosi con le unghie lunghissime e ricurve che guernivano tutte e quattro le loro estremità. Le femmine erano un po' più piccole dei maschi, avevano il volto senza pelo, lunghissimi e lisci capelli e il corpo non era affatto peloso, fuorché intorno all'ano e sulle pudende; fra le loro zampe davanti penzolavano le mammelle, che spesso, nel camminare ch'esse facevano, toccavano in terra. Il pelame, poi, di tutti codesti esseri era dei più svariati colori: bruno, rosso, nero e giallo. Nell'insieme, quegli animali mi parvero i più brutti e osceni del mondo; né alcun'altra specie m'aveva ispirato tanta antipatia. Quando ritenni d'averli guardati abbastanza, mi mossi per riprendere la strada maestra, pieno di disgusto e d'odio verso quegli esseri e desideroso solo di scoprire qualche capanna d'indigeni. Ma avevo fatto pochi passi allorché m'imbattei proprio faccia a faccia con una di quelle creature. Quando il mostro m'ebbe visto, si fermò di botto e mi guardò con aria di grandissimo stupore, come s'io fossi un essere non mai conosciuto, facendo le più stravaganti smorfie; poi s'avvicinò e tentò di toccarmi con una delle sue zampe davanti, non so se per curiosità, o per farmi male. Ma io sfoderai la sciabola, e gli diedi una piattonata, non volendo ferirlo pel timore di recar danno al padrone di quelle bestie. Il mostro, sentendosi così colpire, se la diede a gambe, urlando sì forte da far accorrere una quarantina d'altre bestie, che mi circondarono berciando e facendo spaventevoli boccacce. Io corsi fino a un albero, vi appoggiai le spalle e mi difesi roteando la sciabola. Molti di quei maledetti mostri s'arrampicarono allora sui rami, e di là cominciarono a scaricarmi addosso le loro merde; io cercai d'evitarle tenendomi molto stretto contro il tronco, ma il puzzo di tutte quelle feci che mi cascavano intorno fu lì lì per soffocarmi. Mentre mi trovavo in tale imbarazzo, ecco ad un tratto quelle bestiacce scappare a precipizio, sì che io m'arrischiai di staccarmi dall'albero e ripresi la strada, cercando di scoprire il motivo di quell'improvviso terrore. Voltandomi a destra, vidi un cavallo che s'avanzava con aspetto maestoso attraverso i campi: doveva essere stato il suo arrivo a scacciare i miei persecutori. Il cavallo mi s'avvicinò, si fermò, dette indietro, poi si mise a guardarmi fisso con aria meravigliata, e mi girò intorno scrutandomi in ogni parte. Cercai di proseguire il cammino, ma esso mi si parò dinanzi, sempre guardandomi con dolcezza, senza far atti di violenza; e così restammo a fissarci l'un l'altro per qualche istante, finché mi arrischiai di palpargli il collo, fischiando e parlandogli come fanno i palafrenieri quando vogliono ammansire un cavallo che non conoscono. Ma l'animale parve sdegnato di quest'atto confidenziale, perché scosse la testa, corrugò i sopraccigli e alzò con gesto brusco una delle zampe anteriori per costringermi a ritirare la mano; e nel così fare, nitri tre o quattro volte, con accenti tanto svariati da farmi pensare ch'egli parlasse una specie di linguaggio e che ogni suo nitrito avesse un senso particolare. Frattanto ecco arrivare un altro cavallo, dall'aspetto serio e distinto; le due bestie si toccarono con garbo lo zoccolo della zampa destra davanti; quindi cominciarono entrambi a nitrire in varie guise, sì da far intendere dei veri suoni articolati. Fecero anche qualche passo insieme, come per intrattenersi privatamente, e andavano e venivano con molta gravità l'uno accanto all'altro, come persone che si consultassero sopra qualche importante affare. Intanto però mi tenevano sempre d'occhio, quasi temessero che scappassi. La sorpresa ch'io provai nel vedere degli animali comportarsi in tal modo mi fece pensare che gli uomini di codesto paese dovevano essere i più savi del mondo, una volta che le bestie avevano tanta intelligenza. E, incoraggiato da tale riflessione, decisi di spingermi ancora entro il paese, finché non avessi trovato qualche casa o qualche villaggio dove fossero degli uomini, lasciando lì quei cavalli a discorrere a loro piacimento. Ma, nel vedermi muovere, uno dei due cavalli, un bigio pomellato, si mise a nitrire verso di me in modo tanto espressivo, che mi parve di capire ciò che voleva; sicché tornai indietro e, nascondendo alla meglio la mia immensa perplessità, m'accostai a lui. Il lettore comprenderà che la mia condizione non era troppo piacevole, perché in fondo non immaginavo come l'avventura sarebbe andata a finire. I due cavalli mi si strinsero ai panni e cominciarono a scrutarmi con attenzione la faccia e le mani. Il bigio pomellato mi passò uno dei piedi anteriori torno torno alla tesa del cappello,

spostandolo in modo che dovetti cavarmelo per poi rimmetterlo al suo posto; ciò che sembrò meravigliare moltissimo il cavallo, come pure il suo compagno, ch'era un baio scuro. Questi allora mi toccò le falde del vestito, e vedendo che non erano attaccate al corpo scambiò nuovi segni di stupore col compagno. Mi prese col piede la mano destra, di cui parve ammirare il colore e la finezza, ma nello stringerla fra lo zoccolo e il garretto mi fece tanto male che dovetti cacciare alte grida; allora mi accarezzò con tutta la tenerezza possibile. Le mie calze e le mie scarpe parvero insospettirli: essi le tastarono e le annusarono a più riprese, gesticolando come avrebbero fatto dei filosofi in atto d'accingersi a risolvere un difficile problema. Nell'insieme, il contegno e gli atti di quei due animali mi parvero tanto ragionevoli, da farmi concludere che fossero due maghi, mutatis apposta in cavalli per qualche loro scopo; i quali, avendo trovato per via un forestiero, avevano voluto divertirsi un po' alle sue spalle, a meno che non fossero stati veramente sorpresi da certe stranezze del mio vestito, del mio volto, dei miei modi, diversi da quelli del paese. Sicché mi permisi di parlar loro in questi precisi termini: «Signori miei, se siete dei maghi, come credo, capirete tutte le lingue: perciò ho l'onore di farvi sapere, nella mia, che sono un povero inglese naufragato per caso su queste spiagge. Vi prego di lasciarmi salire sopra uno di voi, come se foste cavalli veri, per arrivare al villaggio più vicino o a qualche casa dove ripararmi. V'offro, in compenso, questo coltellino e questo braccialetto.» E così dicendo, tirai fuori di tasca i due oggetti. I cavalli ascoltarono il mio discorso attentamente; poi cominciarono a nitrire fra loro: allora m'accorsi veramente che i loro nitrimenti avevano un senso preciso”



**RELAX**

<https://www.donnamoderna.com/news/cultura-e-spettacolo/giovanni-allevi-our-future-earth-day-italia-cop26-glasgow>